

SERIE C. Domenica scorsa a Vicenza contro l'Arzignano il difensore di Leno ha tagliato un traguardo speciale. E ora insegue la Serie B con la maglia dei gardesani

Feralpisalò, ora Rinaldi viaggia a 300 in carriera

«Non rimpiango nulla delle mie scelte, anche se avrei potuto fare molto di più in questi anni. Che emozione esordire a Roma in A»

Sergio Zanca

Trecento presenze tra i professionisti. Ecco l'ultimo traguardo tagliato da Michele Rinaldi, che domenica scorsa contro l'Arzignano ha festeggiato con la vittoria.

Dalle giovanili dell'Atalanta alle Primavera di Udinese e Parma. Il debutto in B avviene l'1 settembre 2007 con il Rimini: vittoria per 2-1 contro il Bari. Leo Acori lo inserisce all'85' al posto di Pagano. Tre stagioni in Romagna, una retrocessione in C1 (persi i play-out contro l'Ancona). «Il peggior ricordo della mia vita calcistica» ricorda ancora oggi Rinaldi. Nel terzo viene sconfitto nei play-off di C dal Verona.

L'ESORDIO in A arriva a 23 anni con il Bari di Giampiero Ventura il 12 dicembre 2010. La Roma vince 1-0, Gillet para un rigore a Totti. «Un giorno che non dimenticherò mai: una bella soddisfazione». Ma a fine è di nuovo retrocessione. Nell'estate 2011 Rinaldi scende in C1 al Benevento, e da qui non riemergerà più in categorie superiori. Indossa le maglie di Pavia, Cuneo, Savoia, Prato, di nuovo coi piemontesi, poi Gubbio, Arezzo e Viterbese, agli ordini di Stefano Sottili: 18 i gol segnati, soprattutto di testa. «Non rimpiango nulla della mia carriera, anche se avrei potuto fare di più. Vor-

La carriera di Michele Rinaldi

Stagione	Squadra	Categoria	Presenze	Reti
2007/08	Rimini	B	13	
2008/09	Rimini	B	25+1	
2009/10	Rimini	C1	19+2	2
2010/11	Bari	A	6	
2011/12	Benevento	C1	21	2
2012/13	Benevento	C1	9	
2013/14	Pavia	C1	15	
Gen. 2014	Cuneo	C2	16+2	
2014/15	Savoia	C	14	1
Gen. 2015	Prato	C	14	
2015/16	Cuneo	C	30+2	2
2016/17	Gubbio	C	34+1	4+1
2017/18	Arezzo	C	19	3
Gen. 2018	Viterbese	C	13+5	1+1
2018/19	Viterbese	C	27+2	1
2019/20	Feralpisalò	C	10	
Totale			300	18

rei ritrovare la B con la Feralpisalò». Squadra con la quale ha un contratto biennale.

«Di questo mondo amo lo stare insieme, il fare gruppo, le amicizie che si creano nello spogliatoio. Diventa piacevole passare tanto tempo con persone con cui vai d'accordo, si ride e si scherza insieme. Ho sempre pensato che l'unione di un gruppo sia fondamentale per la buona riuscita di un campionato».

Nato a Manerbio, Rinaldi è originario di Leno, dove

tutt'ora abitano mamma Daniela e il fratello, Nicola, che ha giocato nella Primavera del Brescia con Emiliano Bonazzoli. Risiede a Rimini, la città della moglie Silvia, che gestisce la farmacia di famiglia. Ha due bambini: Tommaso, 6 anni, e Anna, di 4. È diplomato in ragioneria. «Il Rimini è la società in cui mi sono trovato meglio. Lì ho debuttato tra i professionisti. A Viterbo ho vinto il mio unico trofeo, la Coppa di serie C». •



Michele Rinaldi, 32 anni: 300 presenze tra i professionisti in carriera